

□ Interrogazione n. 1

presentata in data 30 giugno 2015

a iniziativa del Consigliere Carloni

“Messa in sicurezza del Porto di Fano”

a risposta orale urgente

Considerato che:

- da anni la città di Fano aspetta una risoluzione definitiva al problema dei fanghi nel porto che rappresentano un pericolo per le imbarcazioni e un freno per lo sviluppo;
- a un enorme ritardo dell'intervento di dragaggio corrisponde sempre di più l'aggravarsi del problema. Un tempo, anche se il livello delle acque scendeva, il pescaggio di cui godevano tutti i bacini assicurava condizioni di sicurezza. Tale situazione crea preoccupazione ed incertezza per il porto di Fano e per tutte le attività economiche che sono state costruite su di esso: quella della pesca innanzitutto, poi quelle del diporto, del turismo, della cantieristica, del commercio, dell'artigianato;
- in data 26-06-2015 due imbarcazioni da pesca si sono incagliate nel porto creando una situazione di estremo pericolo per le persone a bordo;
- negli anni passati più volte sono state realizzate soluzioni temporanee dragando il porto e gettando i fanghi in mare che però non hanno risolto definitivamente in problema che si ripropone in maniera ciclica;
- è di competenza della regione Marche l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di immersione di materiali di escavo di fondali marini;

Che il Porto di Fano rappresenta una delle principali infrastrutture di sviluppo economico della provincia di Pesaro-Urbino e che il sottoutilizzo, o la chiusura dello stesso, dovuta ad un mancato adempimento delle istituzioni preposte arrecherebbe un danno enorme all'intera economia regionale;

Tutto ciò premesso;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta regionale:

- per sapere se intende considerare la situazione citata in premessa come un'emergenza regionale e se intende attuare soluzioni definitive per il dragaggio del porto di Fano, al fine di ripristinare una condizione di totale sicurezza per i lavoratori e per le imbarcazioni, convocando subito le associazioni, la capitaneria di porto e le autorità di competenza per creare un tavolo sull'emergenza del porto di Fano;
- per sapere se intende scongiurare la chiusura del porto come risposta immediata al mancato dragaggio dovuto alle inadempienze di chi preposto alla manutenzione del porto.